

70

INSIDE/DESIGN

Da Torino opere fra creatività e interattività

TODO, PROGETTARE SPAZI NON EUCLIDEI

Gia dal proprio nome, il gruppo di creativi Todo si mette al sicuro da ogni definizione categorica per moltiplicare le discipline in cui esistere. Nato a Torino nel 2005 da una positiva convergenza di idee di Giorgio Olivero

e Fabio Cionini, Todo ha lasciato da subito che incontri e scoperte accaduti in collaborazioni diverse, diventassero occasione di allargamento del team, rinnovando costantemente i confini disciplinari, se mai se ne fossero rivelati. Un gruppo che conta sei componenti incontrati lungo i percorsi lavorativi intrapresi e che si confronta con i territori ibridi del pensiero tralasciando scientemente l'idea di spazio euclideo. Il gruppo lavora alla progettazione visuale

e sperimentazione tecnologica applicata alla comunicazione: video, spazi virtuali, interazione con il pubblico sono costanti di progetti dove la tecnologia da strumento si fa linguaggio e contesto creativo. I lavori par-

wave, dove bisseranno con Bip 2007 – festival di progetti di Interaction design per spazi pubblici in programma il 21 luglio (info: www.elet-trowave.eu) – e alla biennale di Venezia con "Are you here", un'opera che cita il

situazionismo anni '70, l'invisibilità delle città calviniane, il protagonismo pop e la riconoscibile archi-

tettura veneziana.

Una performance di esplorazioni urbane attraverso cui l'utente diventa straniero e segue una mappa di

luoghi legati alla nuova popolazione di migranti. I ritratti dei nuovi cittadini mandati via mms diventeranno una cartolina ricordo per ogni partecipante secondo un gioco interattivo che riflette sulle evoluzioni sociali contemporanee. Info: www.todo.to.it.



tono da committenze istituzionali (è di Todo l'installazione interattiva per l'evento di lancio ufficiale della nuova Fiat 500), così come da ambiti di sperimentazione pura, alla ricerca della contaminazione là dove si dimostri possibile origine creativa. Due dei loro progetti più recenti li impegnano nel festival di Arezzo-

LUCIA BOSSO